

**Visitati negli ambulatori
52mila pazienti all'anno
Dimezzate le attese per
gli interventi di cataratta**

L'Oculistica del S. Matteo ha numeri da record



DA SINISTRA IL PROF. BIANCHI,
IL RETTORE ANGIOLINO STELLA
E MATTEO TRIMARCHI

Oltre 52mila prestazioni ambulatoriali effettuate nel corso del 2009. Basta questo dato per dare un'idea dell'attività svolta nella Clinica Oculistica del San Matteo di Pavia, diretta dal professor Paolo Emilio Bianchi. I pazienti arrivano da tutta la provincia di Pavia, ma anche dal resto della Lombardia e da altre regioni italiane. "Negli ultimi anni - sottolinea il professor Bianchi - abbiamo incrementato anche il numero di interventi chirurgici: ormai si viaggia su circa 5mila operazioni all'anno, comprese le 2.500 di cataratta che vengono effettuate in regime ambulatoriale".

La sala operatoria della Clinica Oculistica è in funzione dal lunedì al venerdì, con due letti dedicati alla chirurgia d'eccezione ed un terzo per gli altri interventi. Ogni giorno vengono effettuate operazioni di chirurgia vitreo-retinica, oftalmico-chirurgia pediatrica, interventi per casi di glaucoma e trapianti di cornea.

"Per le cataratte - continua il professor Bianchi - siamo riusciti a dimezzare i tempi d'attesa. Sino alla scorsa primavera erano necessari almeno 6-7 mesi dal

momento della prenotazione. In estate abbiamo in parte svuotato le liste, grazie ad un'intensa attività operatoria. Oggi chi deve essere operato di cataratta non deve attendere più di 3-4 mesi".

Una delle punte d'eccellenza della Clinica Oculistica del San Matteo è l'oftalmologia pediatrica, una specialità che vede impegnato da anni lo stesso professor Bianchi. "Da noi arrivano sempre più bambini bisognosi di cure - spiega il direttore - Grazie ad un nuovo strumento che ci è stato donato dalla Fondazione Banca del Monte diretta da Aldo Poli, siamo in grado di fornire diagnosi tempestive sulla retinopatia del prematuro. Si tratta di una telecamera digitale, conosciuta come Ret-Cam, che consente lo studio del fondo oculare dei bambini nati prematuri a rischio di retinopatia e perdita completa della vista. Inoltre possiamo effettuare anche delle fluoroangiografie nei bambini prematuri: una procedura che ci consente poi di avere migliori risultati dal trattamento in laserterapia".

L'Oculistica di Pavia è conosciuta anche per la presenza della "Banca degli Occhi" intitolata al professor Fernando Trimar-

chi. "Durante l'anno - spiega il professor Bianchi - "processiamo" circa 800 cornee donate al San Matteo e negli altri ospedali che fanno riferimento a noi: cornee che da noi vengono elaborate, vagliate, stoccate e, infine, redistribuite per i trapianti".

L'attività ambulatoriale si ramifica in diversi settori della Clinica: il pronto soccorso (con più di 50 pazienti visitati al giorno), l'ambulatorio generale, gli ambulatori di secondo e terzo livello dedicati all'oftalmologia pediatrica con parte ortottica, alle patologie vitreo-retiniche ed alla laserterapia, a glaucoma e campimetria, alle patologie corneali, all'ecografia, all'elettrofisiologia. Negli ultimi mesi si è particolarmente sviluppata anche l'attività dell'ambulatorio per la cura delle patologie della superficie oculare, nel quale sono state messe a punto nuove terapie con siero autologo e gel piastrinico.

"Negli ultimi anni - conclude il professor Paolo Emilio Bianchi - è notevolmente cresciuto il numero dei pazienti che vengono da noi per sottoporsi ad un intervento o, più semplicemente, per una visita di controllo. Questo comporta una riduzione del tempo che possiamo dedicare ai malati. Ma la nostra attenzione verso le persone, pur di fronte a ritmi di lavoro così intensi, non è mai venuta meno".

Alessandro Repossi